

COMUNICATO STAMPA

Genova, 01.APRILE.2014

Il Portale di Unicasim centra l'obiettivo di raccolta della Diaman tech! Si conclude in overbooking la prima campagna al mondo di equity crowdfunding sotto regolamentazione.

Tre mesi per raccogliere quasi 160.000 euro. Round in overbooking per la startup Veneta Diaman Tech srl, la prima società in Europa che ha potuto raccogliere capitale di rischio per il tramite di un Portale di equity crowdfunding nel rispetto di una Legge di uno Stato (l'Italia) e di un Regolamento di una Autorità di Vigilanza (la Consob).

La campagna è iniziata un po' in sordina il 31 dicembre scorso, in concomitanza con il lancio del portale Unicaseed, emanazione diretta di Unicasim SpA, intermediario con Sede a Genova e uffici in tutta Italia, e primo intermediario finanziario autorizzato alla gestione di un Portale di Equity Crowdfunding a fronte dell'annotazione alla Sezione Speciale dell'apposito registro tenuto dalla Consob.

Dopo una fase di rodaggio iniziale, sono cominciate ad arrivare le prime sottoscrizioni, e pur tra le molteplici previsioni tecnico-operative che la norma impone di adottare, la raccolta è poco alla volta cresciuta fino ad arrivare ad un vero e proprio rush finale, portando il round di raccolta in overbooking, a quasi il 10% in più dell'Offerta iniziale con chiusura puntuale alla data del 31 marzo, come previsto dal documento di offerta.

“Siamo davvero felici di questo risultato – dice Leonardo Frigiolini amministratore Delegato di Unicasim che ha voluto fortemente la nascita del Portale unicaseed - perché al di là dell'esito del round in sé (il che non può che farci comunque piacere), l'aver chiuso positivamente la prima operazione “in vetrina” e sotto regolamentazione in Europa, ha certamente contribuito a chiudere il cerchio intorno ai tanti ragionamenti fin qui fatti dalla Comunità finanziaria dopo l'emanazione del DL 179/12.

Unicasim attraverso il proprio portale unicaseed ha voluto offrire il proprio contributo al sistema “Italia”. Vediamo questo fatto come una vittoria di squadra, di quelle che non si vedevano da tempo nel mondo finanziario, l'epilogo favorevole di un gioco iniziato oltre un anno fa con una Legislazione lungimirante, che ha trovato terreno fertile nelle infaticabili Segreterie Tecniche dei Ministeri competenti, in un'Autorità di Vigilanza certamente rigorosa ma collaborativa ed assai coerente nell'assolvere ad un compito non facile, e per quanto ci riguarda in un operatore di mercato, Unicasim, che da subito ha voluto raccogliere questa sfida assumendo su di sé l'onere (e oggi l'onore) di fare da apripista su un terreno ancora piuttosto impervio, e infine, non ultima, in una startup moderna ed ambiziosa, la Diaman Tech, il cui management ha preso per primo sulle proprie spalle il rischio dell'esito di una campagna di crowdfunding, la prima di questo genere in Europa, e che oggi gioisce insieme a noi per un round andato oltre le più rosee aspettative, (esaltato anche da un'adesione di investitori istituzionali quasi tripla rispetto alla soglia minima prevista), che le consentirà di perseguire con maggiore serenità i piani di sviluppo presentati al mercato sul documento di Offerta”.

“Mi sento di condividere questo successo non solo con gli infaticabili ragazzi del mio Team di Crowdfunding, con i Docenti dell'Università di Genova membri del nostro Comitato Etico, con Umberto Piattelli di Osborne Clarke, (Tutor che ha assistito la Diaman Tech) e con la Diaman Tech, ma più in generale con il Sistema Italia che ha giocato una partita protesa all'attacco in un momento congiunturale non dei più facili”

Il successo odierno rappresenta un traguardo importante per l'intero ecosistema dell'innovazione italiano: le possibilità create con la regolamentazione di questo nuovo strumento, non facile da governare nonostante l'apparenza, hanno gettato le basi per un nuovo mercato dei capitali che ci si augura florido e trasparente. Molto resta ancora da fare ma possiamo certamente affermare che *“alea iacta est”*. E una volta tanto arriviamo per primi!